

Lodi

LODI La Prefettura apre le porte agli studenti

PER GLI STUDENTI delle superiori nel Lodigiano si aprono le porte della prefettura, per il progetto «Alternanza scuola-lavoro». Continua anche quest'anno la collaborazione tra gli uffici di corso Umberto I e gli istituti del territorio. Un progetto che potrà coinvolgere i ragazzi che frequentano il triennio. L'obiettivo è orientare gli studenti verso una professionalità non solo legata al lavoro privato, ma anche alla possibilità di misurarsi con il Servizio Nazionale Civile, incrementando nei giovani il valore del lavoro per la collettività e del volontariato.

Premi alle idee sul territorio



Lodi, la Fondazione comunitaria finanzia trenta progetti di associazioni focalizzati sullo sviluppo di realtà locali per un importo complessivo di 260mila euro

di CARLO D'ELIA

- LODI -

LA FONDAZIONE comunitaria della Provincia di Lodi finanzia trenta progetti di associazioni del territorio. Nel secondo bando dell'anno, pubblicato a settembre, il gruppo lodigiano aveva messo oltre 260mila euro per sostenere attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse artistico e storico, attività culturali di particolare interesse sociale, tutela e promozione della natura e dell'ambiente. E così, ieri, dopo aver analizzato le tante richieste, la Fondazione ha presentato i trenta progetti che verranno sostenuti con contributi che arrivano fino a 29mila euro.

TRA I PROGETTI accolti c'è quello del Movimento per la lotta alla fame nel mondo che prevede la realizzazione di una casetta mobile che verrà parcheggiata nell'Orto comunitario

di San Fereolo e servirà per svolgere attività ludico-ricreative con gli studenti delle scuole elementari e medie su temi ambientali e alimentari. E' di 15mila euro, invece, il contribu-

IL CASO DI SCUOLA

Tra i piani accolti quello del Movimento per la lotta alla fame nel mondo: la casa mobile nell'Orto di San Fereolo

to della Fondazione per la realizzazione della prima oasi felina a Casalpusterlengo. Il progetto, promosso dall'associazione Amici del cuore, sarà gestito dai volontari. Di interesse anche il progetto che porterà alla messa a norma dei campi di calcio, basket e volley dell'oratorio San Luigi di Lodi Vecchio: un contributo di 24mila euro che serviranno per rendere accessibili i campi della Po-

lisportiva Fulgor. «Abbiamo scelto dei progetti particolari - spiega il presidente della Fondazione comunitaria di Lodi, Domenico Vitaloni -. Non si tratta solo di associazioni del sociale, ma anche di iniziative legate alla tutela dell'ambiente con circa 88mila euro di stanziamenti sul totale di oltre 260mila euro».

Per la Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, quello pubblicato ieri, è il secondo bando dell'anno dopo quello pubblicato a marzo con contributi di quasi 600mila euro (tra finanziamenti e donazioni) e 40 progetti finanziati.

«E' stato un anno straordinario dove abbiamo promosso tante iniziative - prosegue Vitaloni -. Ma non è finita qui. In questi giorni stiamo ultimando i preparativi per la festa della nostra Fondazione che quest'anno ha compiuto 15 anni di attività. Ci sono ancora inviti per il concerto di sabato all'Auditorium Bpl, che dovrebbe essere tutto esaurito».

TAVAZZANO ERA FUGGITO SEI GIORNI DOPO L'ARRESTO, CI SONO VOLUTI MESI PER RINTRACCIARLO

Spacciatore evade dai domiciliari e torna in cella

- TAVAZZANO -

EVADE dai domiciliari sei giorni dopo l'arresto e non si fa più trovare, rintracciato dopo mesi finisce in carcere. Svoltata in un'indagine della squadra mobile di Lodi che mercoledì ha arrestato, in esecuzione di una custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice del tribunale di Lodi, un marocchino del 1993. L'uomo, S.M., in Italia senza fissa dimora, è stato rintracciato in provincia di Cremona.

Il blitz è stato portato avanti da personale della squadra mobile lodigiana, al comando del vice questore aggiunto Alessandro Battista e del commissario di polizia di Crema. A marzo, infatti, il giudice lodigiano aveva aggravato la misura degli arresti domiciliari del marocchino, concessi in Lodi, a casa di cono-

scenti, perché era evaso dall'abitazione dopo soli 6 giorni dal provvedimento. Ora l'uomo rimarrà in custodia nel carcere Cagnola di Lodi. Era finito in manette a febbraio, in flagranza di reato, con l'accusa di spacciare ed all'epoca era stato scoperto dai carabinieri di Tavazzano. Mercoledì la polizia ha rintracciato il marocchino all'interno di un'abitazione di proprietà di una donna, B.L. del 1979, in provincia di Cremona.

LA COINQUILINA è stata denunciata a piede libero e risponderà di favoreggiamento personale. Gli agenti hanno inoltre perquisito l'abitazione da cima a fondo. In casa gli inquirenti hanno sequestrato 500 euro in contanti, che gli inquirenti presumono provento dello spaccio, un bilancino precisio-



AI RAGGI X
Sono sempre più intensi i controlli della polizia nelle piazze potenziali dello spaccio di droga

ne, fogli con numeri di telefono e nomi di persone, forse clienti e materiale utile al confezionamento, oltre a 0,1 grammo di cocaina. La droga era sull'asse del water e la polizia ritiene probabile che, notando l'arrivo delle forze dell'ordine, il marocchino si sia sbarazzato di altro. Nell'abitazione non è stata

trovata altra droga e quindi l'uomo è stato soltanto segnalato alla prefettura in quanto assuntore di droga. Continuano poi i controlli anti droga anche alla stazione. Mercoledì, al parco di via Fascetti, sono stati pizzicati due ragazzi italiani segnalati come assuntori.

Paola Arensi

LODI

Le menti più fini al secondo festival dell'ingegneria



- LODI -

AL VIA mercoledì 18 ottobre la seconda edizione del Festival dell'ingegneria di Lodi. L'evento, organizzato dall'Ordine degli ingegneri del Lodigiano, prevede quattro giorni di attività e dibattiti nei quali saranno coinvolti tecnici, professionisti, enti pubblici e scuole. Ad aprile l'edizione 2017 del Festival sarà l'ingegnere Sandro De Palma, segretario dell'associazione Lodi murata, che parlerà nell'Aula magna del Verri alle 21, durante l'incontro culturale «Le dimore storiche della città di Lodi».

Giovedì 19 ottobre l'appuntamento è alle 18 al castello Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano per parlare di emergenza idrogeologica con i vigili del fuoco.

VENERDÌ 20 ottobre, alle 17.30 nell'Aula magna del Verri, toccherà al giornalista Toni Mira e a Giuseppe Antoci, presidente del parco dei Nebrodi, parlare di legalità e competitività territoriale.

A chiudere il Festival sarà l'incontro con i ragazzi delle quarte e quinte dei licei lodigiani. L'appuntamento dal titolo «L'ingegnere presenta l'ingegnere» si terrà nell'auditorium Bpl di via Polenghi alle 9.30, con ospiti gli ingegneri Flaviano Di Franza, Stefano Caserini e Gloria Indica, che parleranno delle loro esperienze e del loro ruolo nella società. «Siamo contenti di poter aprire le porte dell'Ordine a tutti i lodigiani - spiega Luca Bertoni, presidente Ordine degli ingegneri di Lodi -. Negli appuntamenti verranno affrontati diversi temi legati al territorio. Importante anche il momento dedicato al confronto con gli studenti».

C.D.